



CITTÀ DI VITERBO

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

ANNO 2018

INDICE

Premessa.....	3
Contesto economico generale, condizioni e prospettive socioeconomiche del territorio dell'Ente.....	5
Stato di attuazione degli obiettivi strategici 2018.....	10
Attività e servizi svolti dall'amministrazione.....	19
Risorse, efficienza ed economicità.....	21
Customer satisfaction.....	31
Pari opportunità.....	31
Esiti della valutazione.....	33

Premessa

La relazione della performance, prevista dall' art. 10 comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 150/2009, è lo strumento mediante il quale l'Amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati dall'Amministrazione durante l'anno, rispetto agli obiettivi contenuti nel Piano delle Performance, ed è integrata dai contenuti del Referto annuale sui controlli interni. La validazione da parte del Servizio di Controllo Interno (Nucleo di Valutazione) costituisce il presupposto per l'erogazione dei premi di risultato in favore di dipendenti e dirigenti. La relazione difatti evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali ottenuti dall'Ente nel corso dell'anno 2018 rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse disponibili e si pone a conclusione del ciclo di gestione. E' redatta sulla base dei principi identificati dal D.Lgs. 150/2009 , così come modificato dal D.lgs. 74/2017, dalle Delibere dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche –ed in coerenza con gli indirizzi formulati nelle Delibere ANAC (ex Civit) n. 5/2012 "Linee Guida relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla Performance" e relativi aggiornamenti ed integrazioni e n. 6/2012 "Linee guida per la validazione da parte degli OIV della Relazione sulla Performance (art. 15, comma 4, lettera c, del D.Lgs. n. 150/2009)". Si richiama il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 - art. 10, c. 8, lett. b, così come modificato e integrato dal D.Lgs.97/2016 e si ritiene utile evidenziare che:

- l'Amministrazione in carica nell'anno 2018 si è insediata in data 17.07.2018;
- il programma di mandato del Sindaco è stato approvato con atto di Consiglio Comunale n. 99 del 30.10. 2018;
- In data 31/1/2018 con atto di giunta n. 22 è stato approvato il "*Piano triennale per la prevenzione della corruzione anno 2018-2020*", *comprensivo del Programma della trasparenza e l'integrità 2018-2020*;
- Con delibera di giunta n. 208 del 31/05/2018 l'ente ha approvato il nuovo "*PIANO DI AZIONI POSITIVE PER IL TRIENNIO 2018 / 2020*"
- In data 24/4/2018 con delibera n. 69 il Consiglio Comunale ha adottato il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2018/2020;
- In data 24/4/2018 il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 70, ha approvato il Bilancio di Previsione 2018-2020;
- con delibera di giunta n. 239/2018 è stato approvato *PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE -PIANO DELLA PERFORMANCE 2018-2020*.

Il Comune di Viterbo, in linea con il percorso tracciato dai vigenti Regolamenti comunali ed in coerenza con le risorse umane e finanziarie disponibili, nel 2018 ha approvato - unitamente al Piano Esecutivo di Gestione - il proprio Piano delle Performance con atto di Giunta Comunale n. 239/2018, pubblicato sul sito istituzionale del Comune nella Sezione Trasparenza, Valutazione e Merito. Con detto Piano gli obiettivi strategici, approvati dal Consiglio Comunale in sede di Bilancio di Previsione, sono stati declinati secondo una struttura "ad albero" in obiettivi operativi. Come indicato dalla delibera CIVIT n. 112/10 l'albero della performance è una mappa logica che rappresenta i legami tra mandato istituzionale, missione, visione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani d'azione. Esso fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione. L'albero della performance ha sia una valenza di comunicazione esterna che una tecnica. Per ciascuno di essi sono stati individuati appositi indicatori, finalizzati alla misurazione dei risultati raggiunti, nonché i responsabili della realizzazione degli stessi ed i risultati attesi.

La Relazione, inoltre, coerentemente con quanto indicato dalle Linee guida citate in apertura, è disarticolata in capitoli ed in tavole descrittive delle caratteristiche sociodemografiche ed economiche del territorio

comunale (*contesto esterno*) nonché degli elementi che connotano l'Ente sotto il profilo organizzativo, del personale e degli indicatori economico-finanziari (*contesto interno*).

Per ciascun Settore dell'Ente viene riportata, sia per gli obiettivi strategici che per quelli operativi - in cui è stato, in parte, declinato il programma di mandato del Sindaco di cui alla nota del 30.10.2018 - la percentuale di raggiungimento ed il dettaglio dei risultati raggiunti, sia in termini assoluti che percentuali. Per il dettaglio relativo ai risultati e ai programmi dell'Amministrazione Comunale in materia economico-finanziaria nel 2018, si fa rinvio ai documenti di rendicontazione finanziaria.

Si deve segnalare che l'ente, anche per il 2018, ha continuato, per una pluralità di attività, la misurazione della qualità attraverso la somministrazione di questionari di *customer satisfaction*.

Contesto economico generale, condizioni e prospettive socioeconomiche del territorio dell'Ente

Quadro delle condizioni esterne (dati DUP 2018/2020)

Nel corso del 2016 la provincia di Viterbo ha evidenziato un andamento in chiaro scuro, con qualche indicatore con un timido segno più, ed altri in calo, una dinamica lievemente positiva che in parte ha beneficiato dell'andamento dell'economia italiana, anch'essa positiva, anche se con ritmi meno sostenuti rispetto a molti altri Paesi europei e non solo. Occorre comunque evidenziare come il nostro sistema economico sia solo per alcuni aspetti simile al modello italiano ma con molte particolarità, più simile ad alcune zone del meridione. Il principale indicatore in grado di sintetizzare l'andamento economico di un territorio, il valore aggiunto, che rappresenta la capacità del sistema locale di produrre ricchezza, si attesta nel 2016 a Viterbo a +1% in termini correnti, leggermente superiore allo 0,8% dello scorso anno, a fronte di un +1,5% per l'economia nazionale, che in termini reali è dello 0,9%, inferiore all'1,7% fatto registrare in media nell'Area Euro.

La crescita del PIL in Italia è stata dovuta per una parte dall'incremento dell'export e una parte dalla domanda interna, purtroppo ancora con evoluzione incerta. Per quanto riguarda la Tuscia invece non ha potuto contare sulla domanda estera, infatti dopo molti anni di ottima crescita il 2016 è lievemente negativo. Accanto alle esportazioni l'economia viterbese registra una variazione negativa (-7,2%) anche delle importazioni, che indica anche uno scarso livello dei consumi interni nel 2016. Fortunatamente il primo trimestre del 2017 è iniziato bene su questo fronte con una variazione tendenziale del +14,6%.

Tuttavia, se da un lato la provincia segna una dinamica comunque vicina a quella italiana in termini di valore aggiunto e domanda aggregata, dall'altro occorre evidenziare la presenza di una dinamica più difficile relativa al numero di imprese, al mercato del lavoro e a quello del credito.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, nel corso dell'ultimo anno è nuovamente diminuito il numero degli occupati (-1,8%), ed è aumentato quello dei disoccupati (+8,7%), con un tasso di disoccupazione che ha ripreso forza e segna un dato di oltre 3 punti superiore alla media nazionale.

Il mercato del credito segna un andamento non troppo favorevole, il volume degli impieghi bancari dopo 3 anni di crescita subisce una battuta d'arresto e segna una flessione, anche se lieve, del -0,8%, accompagnata da un incremento delle sofferenze bancarie (+7,2%) che denota una crescente difficoltà del sistema economico locale a far fronte agli impegni finanziari assunti ed una conseguente crescente rischiosità del credito, con effetti sui tassi applicati dal sistema bancario.

A prescindere dall'andamento nel tempo, occorre evidenziare il ritardo atavico dell'economia della provincia di Viterbo, con il valore aggiunto pro-capite di molto inferiore alla media nazionale (18,6 mila a Viterbo e 24,7 mila in Italia), che mette in luce una minore capacità del sistema produttivo provinciale di produrre ricchezza. Alcuni fattori alla base di questo ritardo sono riconducibili alle caratteristiche che e vocazioni del sistema produttivo locale, alla conformazione territoriale e urbanistica, alla dotazione infrastrutturale nonché alla localizzazione geografica.

Dal punto di vista del sistema produttivo, l'economia locale presenta una significativa concentrazione in attività tradizionali, meno capaci di produrre valore aggiunto rispetto ai comparti più innovativi e avanzati, ma soprattutto l'elevata frammentazione del sistema imprenditoriale è la componente che più di altre sta frenando gli investimenti, la capacità innovativa e il livello di internazionalizzazione; nella provincia di Viterbo, le piccole imprese dell'industria e del terziario rappresentano in termini di addetti oltre il 90% circa del sistema produttivo a fronte di un dato nazionale più contenuto. La presenza di un sistema frammentato, insieme ad altri fattori, contribuisce alle minori opportunità di lavoro che il tessuto produttivo è in grado di offrire, con effetti sull'occupazione e sulla disoccupazione, per i quali la provincia di Viterbo risulta in ritardo rispetto alla media italiana.

Negli ultimi anni la forte crescita delle esportazioni della Tuscia aveva iniziato a colmare, anche se ancora in minima parte, il gap con il livello di internazionalizzazione nazionale. Quest'anno purtroppo il calo dell'export provinciale ha causato una brusca battuta d'arresto di questo percorso. La differenza appare evidente osser-

vando l'indice di propensione alle esportazioni, costituito dal rapporto tra export e valore aggiunto, pari a Viterbo al 6,8%, a fronte della media nazionale del 27,8%.

All'interno di questo quadro di difficoltà, l'economia provinciale presenta alcune opportunità di crescita e di riposizionamento. Partendo dal tradizionale settore primario troviamo le produzioni di qualità della filiera agro-alimentare, che vanno sostenute e valorizzate e che è quello che sta dando i migliori frutti anche sul fronte dell'apertura verso nuovi mercati. L'altro aspetto sicuramente rilevante da evidenziare è la crescente vocazione turistica, testimoniata dalla dinamica positiva degli arrivi e delle presenze e da un sistema in grado di intercettare una crescente domanda di turismo naturalistico e del "benessere". Non è da trascurare il rilevante patrimonio storico e culturale, grazie alle numerose risorse presenti, ma anche la possibilità di disporre di un'ottima offerta enogastronomica che si sta strutturando per essere in grado di andare incontro alle diverse tipologie di domanda turistica. Per gestire al meglio questa tendenza è oggi necessario investire sull'offerta ricettiva ancorata a livelli lontani da territori ad alta vocazione turistica.

Sicuramente un altro tema provinciale da non trascurare è la buona congiuntura dell'industria ceramica prevalentemente concentrata nel Distretto di Civita Castellana. Ormai da due anni il segno più in termini di fatturato e di export è molto incoraggiante e anche se nel comparto continua la fase di ristrutturazione si guarda al futuro con fiducia soprattutto per quanto riguarda i mercati internazionali ma in attesa di una buona ripresa della domanda interna.

Quadro condizioni interne dell'Ente (dati DUP 2018/2020)

IL PERSONALE

Al 31.12.2018 la consistenza del personale comunale con contratto di lavoro a tempo indeterminato era pari a:

MASCHI	125	37,76%
FEMMINE	206	62,24%
TOTALE	331	100,00%

Le assunzioni a tempo indeterminato, a qualunque titolo effettuate nel 2018 sono state le seguenti:

MASCHI	5	50,00%
FEMMINE	5	50,00%
TOTALE	10	100,00%

I contratti di lavoro a tempo determinato nel 2018 sono stati:

MASCHI	3	30,00%
FEMMINE	7	70,00%
TOTALE	10	100,00%

1. Sono stati instaurati rapporti a tempo parziale per:

MASCHI	1	8,33%
FEMMINE	11	91,67%
TOTALE	12	100,00%

Gli incarichi di posizione organizzativa nel 2018 sono stati:

MASCHI	9	31,03%
FEMMINE	20	68,97%
TOTALE	29	100,00%

I dipendenti che hanno partecipato ad almeno 1 giornata di formazione sono stati

MASCHI	18	31,03%
FEMMINE	40	68,97%
TOTALE	58	100,00%

GLI INDICATORI FINANZIARI

I principali indicatori sono i seguenti nel 2018:

- Rigidità strutturale di bilancio: 28,09%
- Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente: 100,039%
- Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente: 98,778%
- Incidenza della spesa del personale sulle spese correnti: 31,196%
- Incidenza del salario accessorio sul totale della spesa di personale: 15,54%
- Indicatore di esternalizzazione dei servizi: 40,91%
- Incidenza degli investimenti sul totale della spesa corrente: 6,342%
- Incidenza dei nuovi residui passivi di parte corrente sullo stock dei residui passivi correnti: 64,814%
- Incidenza dei nuovi residui passivi in conto capitale sullo stock dei residui passivi in conto capitale: 17,267%
- Incidenza dei nuovi residui attivi di parte corrente sullo stock dei residui attivi correnti: 32,329%
- Incidenza dei nuovi residui attivi in conto capitale sullo stock dei residui attivi in conto capitale: 35,222%
- Sostenibilità dei debiti finanziari: 5,047%

- Utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato 9,457%

Analisi delle Entrate

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	2016	2017	2018
Autonomia finanziaria = $\frac{\text{Titolo 1 + 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,85	0,88	0,87
INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA	2016	2017	2018
Autonomia impositiva = $\frac{\text{Titolo 1 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,71	0,75	0,74
INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA	2016	2017	2018
Pressione finanziaria = $\frac{\text{Titolo 1 + 2 entrata}}{\text{Popolazione}}$	770,21	773,74	801,58
INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE	2016	2017	2018
Prelievo tributario pro capite = $\frac{\text{Titolo 1 Entrata}}{\text{Popolazione}}$	634,13	669,64	683,32
INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA	2016	2017	2018
Autonomia tariffaria propria = $\frac{\text{Titolo 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,14	0,13	0,14
INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITE	2016	2017	2018
Intervento erariale pro capite = $\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	135,21	104,10	118,20

Analisi delle Spese

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE	2016	2017	2018
Rigidità della spesa corrente = $\frac{\text{Personale + Interessi}}{\text{Titolo 1 Spesa}}$	0,30	0,28	0,30
INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI	2016	2017	2018
Incidenza II.PP. sulle spese correnti = $\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,03	0,03	0,03
INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI	2016	2017	2018

Incidenza del personale sulle spese correnti = $\frac{\text{Personale}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,27	0,25	0,27
INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE	2016	2017	2018
Spesa media per il personale = $\frac{\text{Spesa del personale}}{\text{N° dipendenti}}$	38.322,65	37.326,97	42.500,90
INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI	2016	2017	2018
Copertura spese correnti con trasferimenti = $\frac{\text{Titolo 2 entrata}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,18	0,14	0,15
INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE	2016	2017	2018
Spesa corrente pro capite = $\frac{\text{Titolo 1 spesa}}{\text{N° abitanti}}$	762,14	766,66	768,78
INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE	2016	2017	2018
Spesa in conto capitale pro capite = $\frac{\text{Titolo 2 spesa}}{\text{N° abitanti}}$	65,70	104,05	52,63

Stato di attuazione degli obiettivi strategici 2018
--

OBIETTIVI STRATEGICI**Risultati raggiunti e scostamenti**

Conformemente a quanto stabilito nel Piano della Performance per l'anno 2018, la presente sezione rendiconta gli obiettivi strategici e i relativi obiettivi di carattere annuale.

Stato di realizzazione degli obiettivi 2018

Settore I

Obiettivo Piano esecutivo Gestione			Peso	% Grado raggiungimen- to obiettivo	Punteggio
tipo	codice	descrizione			
S	1	Potenziamento e qualificazione della macchina comunale attraverso la ricognizione delle eccedenze di personale e della dotazione organica, la programmazione del fabbisogno di personale triennio 2017/2019 e relativa attuazione e la formazione del personale.	6	100,00%	6
S	2	Rinnovo c.c.n.l. - funzioni locali adeguamento di parte economica e giuridica -	14	100,00%	14
S	3	Attività di supporto necessaria alla effettuazione delle consultazioni interne per la elezione delle r.s.u. - annualità 2018	5	100,00%	5
M	4	Attività connesse con il servizio di sorveglianza sanitaria del personale ex d. Lgs 81/2008	5	100,00%	5
M	5	Ottimizzazione gestione giuridica del personale, gestione delle relazioni sindacali, rilevazioni statistiche del personale	9	100,00%	9
M	6	Gestione ufficio gare e appalti	18	100,00%	18
M	7	Miglioramento del servizio di gestione del contenzioso e della tutela legale dell'amministrazione	15	100,00%	15
M	8	Gestione dei contratti assicurativi	6	100,00%	6
M	9	Gestione provveditorato	12	100,00%	12
M	10	Gestione ufficio relazioni con il pubblico (u.r.p.)	3	100,00%	3
M	11	Staff del sindaco - informazione pubblica	3	100,00%	3
M	12	Gestione servizi ausiliari e di supporto dell'en-	4	100,00%	4

		te			
--	--	----	--	--	--

Settore II

Obiettivo Piano esecutivo Gestione			Peso	% Grado raggiungi- mento obiettivo	Punteggio
tipo	codice	descrizione			
M	1	Predisposizione del bilancio di mandato	7,15	100,00%	7,15
M	2	Verifica straordinaria di cassa per ingresso nuovo sindaco	7,15	100,00%	7,15
M	3	Predisposizione bilancio di previsione triennale	7,15	100,00%	7,15
M	4	Gestione bilancio	7,15	100,00%	7,15
M	5	Predisposizione del rendiconto della gestione	7,14	100,00%	7,14
M	6	Gestione ufficio economato	7,14	100,00%	7,14
M	7	Gestione ufficio fiscale	7,14	100,00%	7,14
M	8	Gestione contabile delle utenze	7,14	100,00%	7,14
M	9	Attività di monitoraggio spese di investimento	7,14	100,00%	7,14
M	10	Gestione contabilità	7,14	100,00%	7,14
M	11	Gestione finanziamenti	7,14	100,00%	7,14
M	12	Gestione stipendi	7,14	100,00%	7,14
M	13	Gestione delle posizioni contributive	7,14	100,00%	7,14
M	14	Servizi amministrativi di supporto al settore	7,14	100,00%	7,14

Settore III

Obiettivo Piano esecutivo Gestione			Peso	% Grado raggiungimento obiettivo	Punteggio
tipo	codice	descrizione			
M	1	Gestione canile comunale	6,67	100%	6,67
M	2	Gestione pulizia immobili adibiti ad uffici e re-	6,67	100%	6,67

		lative pertinenze			
M	3	Immobili di proprieta' comunale locati a terzi (da reddito) lavori di manutenzione	6,67	95%	6,3365
M	4	Gestione fitti attivi e morosita'	6,67	100%	6,67
M	5	Gestione fitti passivi	6,67	100%	6,67
M	6	Gestione condomini	6,67	67%	4,446222
M	7	Segreteria servizio patrimonio	6,67	100%	6,67
M	8	Sport – spazi pubblici – sale espositive	6,67	100%	6,67
M	9	Iniziative a carattere pluriennale	6,67	100%	6,67
S	10	Teatro unione	6,67	100%	6,67
M	11	Festivita' di santa rosa	6,66	100%	6,66
S	12	Certificazioni e nuova gara mensa scolastica	6,66	100%	6,66
M	13	Attivita' museo civico	6,66	100%	6,66
M	14	Gara ufficio turistico	6,66	100%	6,66
M	15	Attivita' amm.va di protocollo-smistamento e archiviazione provvedimenti del settore e supporto	6,66	100%	6,66

Settore IV

Obiettivo Piano esecutivo Gestione			Peso	% Grado raggiungi-mento obiettivo	Punteggio
tipo	codice	descrizione			
M	1	Istruttoria pratiche amministrative sia per il commercio in sede fissa che per quello su area pubblica (ufficio commercio)	20	100,00%	20
M	2	Istruttoria pratiche amministrative (ufficio polizia amministrativa e pubblici esercizi)	20	100,00%	20
M	3	Gestione dell'imposta di soggiorno e delle dichiarazioni	10	100,00%	10
M	4	Rilevazione prezzi al consumo e altro assegnato dall'ISTAT	10	100,00%	10
M	5	Centro orientamento al lavoro - istruttoria pratiche, contratti e gestione rimborsi	10	100,00%	10

M	6	Manutenzione: attività ordinaria e di supporto amministrativo/contabile e attività di gestione delle procedure anticorruzione	5	100,00%	5
S	7	Coordinamento ed effettuazione del censimento permanente della popolazione e degli edifici - anno 2018	25	100,00%	25
M	8	Ufficio ex UMA - assegnazione carburante	60	100,00%	60
M	9	Attuazione deleghe Piccola Proprietà Contadina	18	100,00%	18
M	10	Richiesta contributi dei consorzi stradali	19	100,00%	19
M	11	Inizio attività ed autorizzazioni taglio bosco	2	100,00%	2
M	12	Progetto agricoltura sociale	1	100,00%	1
M	13	Gestione ordinaria del tributo Tassa sui rifiuti	20	100,00%	20
M	14	Gestione ordinaria IMU e TASI	30	100,00%	30
M	15	Recupero evasione TARSU e TARI	10	100,00%	10
M	16	Gestione Imposta comunale sulla pubblicità	20	100,00%	20
S	17	Recupero evasione IMU e ICI	20	100,00%	20

Settore V

Obiettivo Piano esecutivo Gestione			Peso	% Grado raggiungimento obiettivo	Punteggio
tipo	codice	descrizione			
M	1	RSA procedure in esecuzione DGR 790/2016	9	100,00%	9
S	2	Aiuto fasce deboli sviluppo progetto REI	20	100,00%	20
M	3	Integrazione servizi socio assistenziali e sanitari	7	100,00%	7
M	4	Immigrazione: minori stranieri non accompagnati	8	100,00%	8
M	5	Assistenza minori	7	100,00%	7
M	6	Ufficio Asili nido	7	100,00%	7
M	7	Politiche abitative	5	100,00%	5
M	8	Ufficio amministrativo di settore	5	100,00%	5

M	9	Sostegno sociale	8	100,00%	8
M	10	Servizio socio assistenziali comunali e distrettuali	8	100,00%	8
M	11	Ufficio iniziative sociali	6	100,00%	6
M	12	Home Care Premium	5	100,00%	5
M	13	Tirocini lavorativi	5	100,00%	5

Settore VI

Obiettivo Piano esecutivo Gestione			Peso	% Grado raggiungimento obiettivo	Punteggio
tipo	codice	descrizione			
M	1	Attività amministrativa di settore	15	100,00%	15
M	2	Attività connesse alla pubblica e privata incolumità	5	100,00%	5
M	3	Autorizzazioni allo scarico	3	100,00%	3
M	4	Gestione e controllo della rete viaria	15	100,00%	15
M	5	Manutenzione ordinaria edilizia scolastica	15	100,00%	15
M	6	Realizzazione e manutenzione delle infrastrutture e degli immobili comunali	20	100,00%	20
M	7	manutenzione verde pubblico	7	100,00%	7
M	8	Lavori di riqualificazione dei locali a piano terra del Palazzo dei Priori e allestimento permanente della esposizione delle tavole di Sebastiano Del Piombo	3	100,00%	3
M	9	Lavori di riqualificazione area Via delle fortezze e via dell'Abate: I stralcio sistemazione pavimentazioni	3	100,00%	3
M	10	Lavori di risanamento e riqualificazione asse viario di collegamento alla zona artigianale e commerciale di Viterbo	5	100,00%	5
S	11	Lavori di sistemazione e valorizzazione di Piazza Buratti a San Martino al Cimino - Lotto funzionale A. II Stralcio lavori complementari Piazza del Duomo e Piazza dell'oratorio (pavimentazione)	3	100,00%	3
S	12	Lavori di riqualificazione e recupero Piazza	3	100,00%	3

		Magugnano a Grotte di Santo Stefano			
S	13	Lavori di sistemazione e valorizzazione di Via Jacopo Barozzi a Bagnaia	3	100,00%	3

Settore VII

Obiettivo Piano esecutivo Gestione			Peso	% Grado raggiungimento obiettivo	Punteggio
tipo	codice	descrizione			
S	1	Programma di riqualificazione urbana e di sicurezza delle periferie	25	100,00%	25
S	2	Trasparenza e legalità	5	100,00%	5
M	3	Strumenti urbanistici di iniziativa privata	5	80,00%	4
M	4	Certificazioni urbanistiche	5	90,67%	4,5335
M	5	Autorizzazioni paesaggistiche	5	70,00%	3,5
M	6	Occupazioni suolo pubblico e toponomastica	4	100,00%	4
M	7	Autorizzazioni vincolo idrogeologico	3	69,67%	2,0901
M	8	Trasformazione del diritto di superficie in proprietà	4	87,50%	3,5
M	9	Pareri per impianti pubblicitari	4	100,00%	4
M	10	Segnalazione certificata di agibilità	6	100,00%	6
M	11	Attività amministrativa del settore	7	100,00%	7
M	12	Sportello SUAP SUE	6	100,00%	6
M	13	Permessi di costruire e definizione condoni	6	95,00%	5,7
M	14	Gestione SCIA , CILA e, CIL e AEL	3	100,00%	3
M	15	Definizione pratiche Piano Casa	6	100,00%	6
M	16	Controllo edilizio	6	100,00%	6

Settore VIII

Obiettivo Piano esecutivo Gestione			Peso	% Grado raggiungi-	Punteggio
------------------------------------	--	--	------	--------------------	-----------

tipo	codice	descrizione		mento obiettivo	
M	1	Predisposizione elaborati tecnici per nuovo appalto igiene urbana	20	30,00%	6
M	2	Individuazione soggetto advisor per rilancio terme INPS	10	100,00%	10
M	3	Terme dei Papi procedura per individuazione sub concessione acque termali e fanghi	10	100,00%	10
M	4	Riperimetrazione nuova concessione Bullicame	10	100,00%	10
M	5	Manutenzione e conduzione impianti di riscaldamento immobili comunali	15	100,00%	15
M	6	Controllo manutenzione e gestione impianti pubblica illuminazione	15	100,00%	15
M	7	Gestione cimiteri	20	100,00%	20

Settore Polizia Municipale

Obiettivo Piano esecutivo Gestione			Peso	% Grado raggiungimento obiettivo	Punteggio
tipo	codice	descrizione			
M	1	Lezioni di educazione stradale e di educazione civica nella scuola primaria	15	100,00%	15
M	2	Controlli di polizia ambientale in materia di conferimento rifiuti	15	100,00%	15
M	3	Controlli sulla tenuta del canile comunale	10	100,00%	10
M	4	Gestione del nucleo di comando	10	100,00%	10
M	5	Controllo del territorio ed attività correlate	10	100,00%	10
M	6	Controlli di polizia amministrativa , commerciale ed edilizia	10	100,00%	10
M	7	Attività nucleo amministrativi	10	100,00%	10
S	8	Trasporto pubblico locale	15	100,00%	15
M	9	Protezione civile	5	100,00%	5
M	10	Gestione e manutenzione computer	15	100,00%	15

M	11	Attivazione sistema di conservazione digitale	15	100,00%	15
M	12	Gestione e manutenzione server	15	100,00%	15
M	13	Sistema di backup	15	100,00%	15
M	14	Aggiornamento e interventi sulle procedure applicative	20	100,00%	20
M	15	Gestione e ottimizzazione reti	20	100,00%	20
M	16	Ufficio anagrafe	35	100,00%	35
M	17	Ufficio Stato civile	40	100,00%	40
M	18	Ufficio elettorale	15	100,00%	15
M	19	Ufficio CEC e SEC	10	100,00%	10

Segreteria Generale

Obiettivo Piano esecutivo Gestione			Peso	% Grado raggiungi- mento obiettivo	Punteggio
tipo	codice	descrizione			
M	1	Gestione dei servizi di segreteria e assistenza organi istituzionali	35	100,00%	35
M	2	Attività di controllo interno successivo di regolarità amministrativa	10	100,00%	10
M	3	Gestione servizio di sorveglianza e attesa	10	100,00%	10
M	4	Gestione flussi posta e gestione amministrativa contratto	15	100,00%	15
M	5	Gestione attività contrattualistica dell'Ente	20	100,00%	20
M	6	Gestione servizi di segreteria del Segretario Generale	10	100,00%	10

L'istituzione del servizio dei controlli interni, originariamente in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 20 del d.lgs. n. 29 del 1993 e successivamente in attuazione del D. Lgs. 286 del 30/7/99 e, per quanto riguarda le autonomie locali, in attuazione in particolare degli artt. 197, 198 e 198-bis D. Lgs. 267/2000 e successive integrazioni, è finalizzato ad offrire elementi di migliore conoscenza della struttura e dell'attività del comune per accrescere in modo significativo e consapevole la qualità e l'efficienza dell'azione amministrativa; progettare e gestire cambiamenti organizzativi anche radicali. A tal fine esso consente di acquisire informazioni utili per migliorare la qualità delle prestazioni rese dal personale dipendente, anche modificando abitudini e comportamenti ormai stratificati. A tal riguardo si sottolinea come, stante le scelte compiute dal legislatore negli ultimi anni, di ridurre le capacità

assunzionali dei comuni, acquistano una importanza prioritaria le scelte di razionalizzazione delle strutture organizzative e di sviluppo delle competenze professionali del personale in servizio, anche attraverso la modifica di abitudini consolidate.

Il controllo strategico è finalizzato a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti ed obiettivi prefissati.

Si evidenzia che gli obiettivi operativi, anche in considerazione del numero ridotto di dipendenti in servizio, continuano ad essere prevalentemente riferiti al miglioramento/mantenimento della gestione ordinaria.

Si ricorda che già dall'anno 2016, quindi per il terzo anno, è in vigore la nuova metodologia di valutazione dei dirigenti e del personale.

Nel comune di Viterbo il controllo strategico nel 2019 segnerà un momento di crescita nella utilizzazione di uno specifico applicativo capace di integrare il controllo strategico nel ciclo di gestione della *performance* in cui è possibile definire e gestire "l'albero delle Performance" che vede al livello gerarchico più alto l'area strategica (o *mission*) da cui vengono delineati i macroobiettivi dell'ente distinti in obiettivi strategici DUP (Ses) e obiettivi operativi (Seo) che trovano ulteriore definizione negli obiettivi esecutivi del PEG-Piano della Performance. Il software è ideato per fornire ai vertici strategici dell'ente, tramite cruscotti di analisi molto avanzate, una costante visione sul raggiungimento o meno degli obiettivi.

Obiettivi e piani operativi

Gli OBIETTIVI OPERATIVI sono le azioni di intervento attraverso le quali vengono perseguiti gli obiettivi Strategici. Si tratta di misure puntuali, per lo più di breve/medio periodo, esse interessano tutti i livelli gerarchici dell'Amministrazione attraverso la loro ulteriore declinazione negli obiettivi annuali della dirigenza (PEG). Si precisa che i progetti vengono formalizzati in uno o più obiettivi di PEG.

Gli obiettivi operativi sono inseriti nel PEG- Piano della Performance 2018, consultabile al link :

<http://www.comune.viterbo.it/viterbo/index.php/amministrazionetrasparente/performance/piano-della-performance>

Il raggiungimento degli obiettivi specifici e del pareggio di bilancio

Nel corso degli ultimi anni il pareggio di bilancio è stato rispettato.

Attività e servizi svolti dall'amministrazione

Il principio della programmazione trova immediata applicazione dal 2015; tuttavia si consente, anche in questo caso, un'adozione graduale del nuovo documento unico di programmazione (Dup). L'armonizzazione contabile degli enti territoriali e, quindi, il nuovo sistema di redazione del bilancio nelle amministrazioni pubbliche costituisce lo strumento essenziale per il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione (art. 10, D.lgs n.118/2011).

La prima fase dell'avvio del nuovo sistema contabile, è necessariamente riferita alla ricodifica di tutte le voci del bilancio in relazione al piano integrato dei conti, in base ai nuovi schemi di bilancio da adottare obbligatoriamente da parte degli Enti in Sperimentazione a decorrere dall'Esercizio 2014 e da parte di tutti gli altri Enti Locali, a decorrere dal 1° gennaio 2015. L'articolo 4 del decreto legislativo n. 118 del 2011, attribuisce al piano integrato dei conti il compito di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti pubblici, nonché il miglioramento della raccordabilità dei conti delle Amministrazioni pubbliche con il Sistema europeo dei conti nazionali nell'ambito delle rappresentazioni contabili. Tale riclassificazione delle singole voci di bilancio, deve essere fatta in relazione ai nuovi schemi di bilancio di cui all' articolo 11 del D.L. 118/2011. LE ENTRATE sono classificate TITOLI : definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate TIPOLOGIE : definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto Categorie : definite in base all'oggetto dell'entrata, nell'ambito della tipologia di appartenenza . Nell'ambito delle categorie è data separata evidenza delle eventuali quote di entrata NON ricorrente. L' obiettivo prioritario è quello di fornire informazioni in merito ai programmi futuri, a quelli in corso di realizzazione e all'andamento dell'ente a favore dei soggetti interessati al processo di decisione politica, sociale ed economico- finanziaria. Gli schemi di bilancio finanziario, già utilizzati, sono articolati in missioni e programmi coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale. I comuni schemi di bilancio per missioni e programmi sono definiti dagli allegati n. 9 e n. 10 del D.Lgs 118/2011 coordinato e integrato dal D.Lgs 126/2014:

A partire dal 2016 lo schema di bilancio per missioni e programmi assume valore autorizzatorio, e il vecchio schema di bilancio è definitivamente abbandonato.

In tale contesto, la sezione strategica individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- a) Programma di mandato: riguarda le linee di programmazione che sono state approvate, ai sensi dell'articolo 21 del vigente Statuto Comunale, dal Consiglio Comunale con provvedimento numero 99 del 30.10. 2018.
- b) Analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico generale, le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- c) Analisi delle condizioni interne: riguarda l'evoluzione della situazione finanziaria ed economico- patrimoniale dell'ente, l'analisi degli impegni già assunti e gli investimenti in corso di realizzazione, il quadro delle risorse umane disponibili, l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi ed, infine, la situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati. Per ciascun assessorato di riferimento, a partire dal primo anno del mandato amministrativo, tenuto conto delle linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio comunale numero 99 del 30.10. 2018, sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato per ogni missione di bilancio. Si ricorda che "le previsioni di spesa del bilancio di previsione sono classificate secondo le modalità indicate all'art. 14 del decreto legislativo 23

giugno 2011, n. 118 in MISSIONI, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

A tal fine, si precisa che, poiché non esiste un elenco specifico dei SERVIZI SVOLTI dal Comune di Viterbo, si prende come riferimento il DUP 2018-2020 (pubblicato sul sito), con il quale il Consiglio Comunale ha definito l'attività strategica. Tale sezione sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo (2018/2023). Il DUP individua, inoltre, gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Risorse, efficienza ed economicità

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2018 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

Risultato della gestione di competenza

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				30.414.277,39
RISCOSSIONI	(+)	21.807.563,37	55.239.706,63	77.047.270,00
PAGAMENTI	(-)	12.970.995,67	57.498.361,30	70.469.356,97
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			36.992.190,42
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			36.992.190,42
RESIDUI ATTIVI	(+)	51.308.662,03	27.705.717,42	79.014.379,45
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				<i>0,00</i>
RESIDUI PASSIVI	(-)	14.594.505,64	15.943.659,17	30.538.164,81
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			2.834.849,95
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			9.576.792,33
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018(A)(2)	(=)			73.056.762,78
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:				
Parte accantonata (3)				

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... (4)	37.195.599,06
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) (5)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	4.850.294,56
Altri accantonamenti	3.880.639,92
Totale parte accantonata (B)	45.926.533,54
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.551.273,01
Vincoli derivanti da trasferimenti	9.900.784,39
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.949.093,07
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	4.610.376,58
Altri vincoli	2.156.210,66
Totale parte vincolata (C)	21.167.737,71
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	3.923.493,65
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.038.997,88
Se (E) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

ANALISI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attestato che:

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro **73.056.762,78** , come risulta dai seguenti elementi:

Composizione del risultato di amministrazione	31/12/2017	31/12/2018
A) Risultato di amministrazione al 31/12	61.274.203,39	73.056.762,78
2) Composizione del risultato di amministrazione		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	32.549.514,53	37.195.599,06
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00
Fondo contenzioso	6.306.709,69	4.850.294,56
Altri accantonamenti	1.650.784,43	3.880.639,92
B) Totale parte accantonata	40.507.008,65	45.926.533,54
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.077.357,58	2.551.273,01
Vincoli derivanti da trasferimenti	7.642.319,50	9.900.784,99
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	2.685.499,79	1.949.093,07
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.440.457,06	4.610.376,58
Altri vincoli	2.481.999,60	2.156.210,66
C) Totale parte vincolata	17.327.633,53	21.167.737,71
Parte destinata agli investimenti		
D) Parte destinata agli investimenti	2.368.965,13	3.923.493,65
E) Totale parte disponibile (E- A-B-C-D)	1.070.596,08	2.038.997,88
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:


L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto **Giunta Comunale n. 156 in data 9 maggio 2019** munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2018 e precedenti per i seguenti importi:

ELENCO	n. residui	IMPORTO
Residui attivi cancellati definitivamente	168	4.591.595,12
Residui passivi cancellati definitivamente	770	3.534.156,62
Residui attivi reimputati	0	0,00
Residui passivi reimputati	121	712.112,33
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione dei residui	520	51.308.662,03
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione di competenza	274	27.705.717,42
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione dei residui	1188	14.594.505,64
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione di competenza	1445	15.943.659,17
Maggiori residui attivi riaccertati	26	2.040.296,40

IL RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Nella tabella seguente sono riportati i valori patrimoniali ATTIVI riferiti al nostro Ente al 31/12/2018:

 Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO COMUNE DI VITERBO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2018	Anno 2017	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>immobilizzazioni immateriali</u>				BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	1.200,00	1.500,00	BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	300.326,01	375.407,52	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18.715,01	33.393,77	BI4	BI4
	5 Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6 immobilizzazioni in corso ed accenti	597,80	597,80	BI6	BI6
	9 Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali		320.838,82	400.899,09		
<u>immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II	1.1 Beni demaniali	48.566.692,89	50.703.496,08		
	1.1.1 Terreni	0,00	0,00		
	1.1.2 Fabbricati	9.480.778,51	9.756.557,84		
	1.1.3 Infrastrutture	636.231,44	699.440,92		
	1.1.9 Altri beni demaniali	38.469.682,94	40.247.497,52		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	72.418.637,39	74.575.760,23		
	2.1 Terreni	7.266.515,41	7.266.515,41	BI11	BI11
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.2 Fabbricati	60.317.740,79	62.550.651,76		
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.3 Impianti e macchinari	4.192.712,80	4.079.766,34	BI12	BI12
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	138.085,66	115.574,46	BI13	BI13
	2.5 Mezzi di trasporto	102.999,36	165.540,66		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	99.009,00	81.331,18		
	2.7 Mobili e arredi	247.441,53	255.961,19		
	2.8 Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.99 Altri beni materiali	54.132,84	60.419,23		
	3 immobilizzazioni in corso ed accenti	10.320.706,85	6.839.696,61	BI15	BI15
Totale immobilizzazioni materiali		131.306.037,13	132.118.952,92		
<u>immobilizzazioni finanziarie (1)</u>					
IV	1 Partecipazioni in:	1.898.525,11	1.801.071,41	BI11	BI11
	a imprese controllate	496.943,00	316.144,00	BI11a	BI11a
	b imprese partecipate	1.261.582,11	1.484.927,41	BI11b	BI11b
	c altri soggetti	0,00	0,00		
	2 Crediti verso:	4.546.339,88	4.546.339,88	BI12	BI12
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b imprese controllate	0,00	0,00	BI12a	BI12a
	c imprese partecipate	0,00	0,00	BI12b	BI12b
	d altri soggetti	4.546.339,88	4.546.339,88	BI12c BI12d	BI12d
	3 Altri titoli	0,00	0,00	BI13	
Totale immobilizzazioni finanziarie		6.244.864,99	6.347.411,29		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		137.871.740,94	138.867.263,30		



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO COMUNE DI VITERBO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2018	Anno 2017	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	Rimanenze	7.137,85	29.918,79	C1	C1
	Totale rimanenze	7.137,85	29.918,79		
II	Crediti (2)				
1	Crediti di natura tributaria	8.588.489,45	15.842.065,15		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	8.587.800,45	15.540.988,64		
c	Crediti da Fondi perequativi	200.689,00	301.076,51		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	12.959.786,48	8.945.863,00		
a	verso amministrazioni pubbliche	7.481.937,43	6.025.004,63		
b	imprese controllate	0,00	0,00	C12	C12
c	imprese partecipate	0,00	0,00	C13	C13
d	verso altri soggetti	5.477.849,05	2.920.858,37		
3	Verso clienti ed utenti	11.811.419,33	4.783.762,22	C14	C14
4	Altri Crediti	1.663.002,73	13.549.373,22	C15	C15
a	verso l'esercizio	7.045,00	3.054,00		
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	1.385.897,32		
c	altri	1.655.957,73	12.160.421,90		
	Totale crediti	35.022.697,99	43.121.063,99		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	C11,2,3,4,5	C11,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	C16	C15
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	36.992.190,42	30.414.277,39		
a	istituto tesoriere	36.992.190,42	21.619.288,82		C17a
b	presso Banca d'Italia	0,00	8.794.988,57		
2	Altri depositi bancari e postali	6.142.792,84	1.475.087,61	C17	C17b e C17c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	C17 e C18	C17 e C18
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	43.134.983,26	31.889.365,00		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	78.164.819,10	75.040.347,38		
D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	16.019,80	50.676,55	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	16.019,80	50.676,55		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	216.052.579,84	213.958.287,23		

- (1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
 (2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
 (3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Mentre nella seguente tabella sono riportati i valori patrimoniali PASSIVI al 31/12/2018:



STATO PATRIMONIALE - PASSIVO COMUNE DI VITERBO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2018	Anno 2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
	Fondo di dotazione	-3.805.438,48	95.490.967,89	AI	AI
	Riserve	113.982.645,65	17.594.960,16		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-2.395.203,09	0,00	AV, AV, AVI, AVII, AVIII	AV, AV, AVI, AVII, AVIII
b	da capitale	0,00	0,00	AI, AII	AI, AII
c	da permessi di costruire	17.081.442,37	17.594.960,16		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	99.296.406,37	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
iii	Risultato economico dell'esercizio	806.702,95	-2.395.203,09	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		110.983.910,12	110.690.724,96		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	10.312.159,44	7.957.494,12	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		10.312.159,44	7.957.494,12		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	32.006.303,09	33.767.628,61		
a	prestiti obbligazionari	16.016.324,49	17.222.632,56	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	15.989.978,60	16.544.996,05	D5	
2	Debiti verso fornitori	20.701.848,47	6.660.552,38	D7	D6
3	Accconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	3.735.958,48	4.428.009,53		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	2.341.575,08	2.745.849,03		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	1.404.383,40	1.682.160,50		
5	Altri debiti	6.100.357,86	15.451.297,32	D12, D13, D14	D11, D12, D13
a	tributari	0,00	285.992,12		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	106.815,59		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
d	altri	6.100.357,86	15.058.489,61		
TOTALE DEBITI (D)		62.544.467,90	60.307.487,84		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
	Ratei passivi	1.065.722,54	0,00	E	E
	Risconti passivi	31.146.319,84	35.002.580,31	E	E
1	Contributi agli investimenti	31.146.319,84	34.966.313,78		
a	da altre amministrazioni pubbliche	28.200.657,90	32.156.580,79		
b	da altri soggetti	2.945.661,94	2.809.732,99		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	36.266,53		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		32.212.042,38	35.002.580,31		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		216.052.579,84	213.958.287,23		
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		0,00	0,00		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto per ultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. n. 267/2000</i>	IMPORTO
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	42.795.986,23
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	9.184.145,47
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	8.464.417,60
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	60.444.549,30
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	6.044.454,93
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2018	1.410.034,14
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	4.634.420,79
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2017	33.767.628,61
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	33.767.628,61
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui: garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	+	33.767.628,61
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018	-	1.761.325,52
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	+	0
TOTALE DEBITO	=	32.006.303,09

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	1.465.175,85	1.412.014,65	1.410.034,14
Quota capitale	1.511.944,46	1.608.616,32	1.761.325,52
Totale fine anno	2.977.120,31	3.020.630,97	3.171.359,66

L'ente nel 2018 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

In relazione ai mutui ed ai prestiti obbligazionari oggetto di estinzione anticipata totale, l'Ente NON HA beneficiato dei contributi previsti dall'art. 9-ter del D.L. 24/06/2016 n.113 come introdotto dalla L.07/08/2016 n.160.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente NON ha mai fatto ricorso ad anticipazione di liquidità.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente NON ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Complessivamente la capacità di smaltimento della gestione dei **residui attivi** presenta un andamento pari al 28,82% come rapporto fra incassi pari a € 21.807.563,37 e residui attivi iniziali pari a € 75.667.524,12 .

Complessivamente la capacità di smaltimento della gestione dei **residui passivi** presenta un andamento pari al 41,70% come rapporto fra pagamenti pari a € 12.970.995,67 e residui passivi iniziali pari a € 31.099.657,93 .

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Si richiamano le seguenti note di asseverazione relativamente alla verifica dei debiti e crediti reciproci con gli organismi partecipati:

- Tuscia Expo spa in fallimento protocollo 39530 del 29.04.2019;
- Interporto Centro Italia Spa protocollo 39523 del 29.04.2019;
- SIIT spa protocollo 25700 del 20.03.2019;
- Società consortile mista a r.l. in liquidazione protocollo 39529 del 29.04.2019;
- Robur Spa in liquidazione protocollo 42908 del 10.05.2019;
- CEV Srl in liquidazione protocollo 40008 del 02.05.2019;
- Talete Spa protocollo 40096 del 02.05.2019;
- Francigena srl protocollo 40011 del 02.05.2019.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2018, l'Ente NON ha provveduto ad esternalizzare ulteriori servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda

servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

L'Ente NON ha proceduto nell'esercizio 2018 ad ampliamento dell'oggetto dei contratti di servizio.

NON sono presenti società che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori, nelle società attive, per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Per qualunque ulteriore dettaglio si rimanda alla Sezione "Analisi della Gestione Società Partecipate" della relazione sulla Gestione approvata dalla Giunta Comunale con atto numero 244 del 10/07/2018

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 16, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi.

REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con atto di consiglio comunale numero 31 DEL 28 MARZO 2019 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 24/11/2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti con pec del 29 03.2019 prot. 28736;

- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data 12.04.2019 con prot.DT 41473-2019

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

4 Trimestre 2018	27,02
3 Trimestre 2018	73,89
2 Trimestre 2018	29,46
1 Trimestre 2018	28,96

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2018, l'Ente rispetta tutti i parametri di deficitarietà come da prospetto allegato al rendiconto.

Customer satisfaction

Nel corso del 2018 sono continuate le iniziative di *customer satisfaction* già avviate negli anni, in particolare per attività produttive, servizio tributi, cultura, mense scolastiche e sociale.

Si segnala la adozione della carta dei servizi del settore lavori pubblici e manutenzioni.

Pari opportunità

Per quanto riguarda l'anno 2018 rimane confermato la delibera di giunta n. 208 del 31/05/2018, con la quale l'ente ha approvato il nuovo piano di azioni positive per il triennio **2018 / 2020**.

Nella stesura si è tenuto conto dell'art. 48 del D.lsg.198/2006 CODICE DELLE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA "il quale stabilisce che ai sensi degli art. 1, comma 1, lettera c), 7, comma 1 e 57 comma 1 del D.Lgs. 165/2001. Le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le province i comuni e gli altri enti pubblici non economici sono tenuti a predisporre ed attuare Piani di azioni positive triennali atti a rimuovere, nel loro ambito rispettivo, gli ostacoli che di fatto impediscono la piena ed effettiva realizzazione di pari opportunità di lavoro tra uomini e donne fornendo il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario tra generi non inferiore a due terzi." Nell'aggiornamento del piano si e' tenuto conto dell'art 42. del medesimo Codice, che favorisce l'occupazione femminile e l'uguaglianza tra uomini e donne e della direttiva 23 maggio 2017 sempre in tema di pari opportunità e da attuazione ad una serie di provvedimenti ed azione specifiche.

Si è agito tenendo conto dell'art.7 comma 1 de D.Lgs . 165/2001, come sostituito dal'art. 21, comma 1, lett. B), L. 4 novembre 2010, n.183, il quale ribadisce parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di qualsiasi forma di discriminazione relativa al genere, età, razza, orientamento sessuale a garanzia di un corretto ambiente di lavoro.

Il piano di Azioni Positive 2018-2020, in conformità alla normativa in premessa richiamata e in continuità con il precedente Piano, ha come obiettivo primario la realizzazione delle pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne e la rimozione di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, all'interno del contesto lavorativo, al fine di improntare il lavoro al "*benessere lavorativo*" inteso come capacità di un'organizzazione di crescere e svilupparsi, alimentando costruttivamente la convivenza sociale di chi lavora mantenendo e migliorando il grado di benessere fisici, psicologico e sociale. Le azioni del presente PAP potranno essere modificate, integrate ed ampliate nel corso del triennio sulla base dei cambiamenti organizzativi e dei vai bisogni.

Al 31/12/2018 la situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato si presenta secondo il quadro di seguito riportato.

Posizioni organizzative conferite al personale di categoria D

UOMINI	DONNE
9	20

Dall'analisi dei dati sopra riportati si evince che le donne prevalgono numericamente (69%) tra il personale non dirigente, mentre **sono presenti al 31/12/2018 solamente due donne nella qualifica dirigenziale** dove occorre, pertanto, favorire il riequilibrio della presenza femminile si sensi dell'art. 48, comma 1, del D.Lgs. 11/04/20016 n.198.

In coerenza ed in continuità con il Piano Azioni positive **2018-2020**, nel corso del prossimo triennio amministrazione comunale di Viterbo intende raggiungere i seguenti obiettivi:

OBIETTIVO 1 : RIMUOVERE GLI OSTACOLI CHE DI FATTO, IMPEDISCONO LA REALIZZAZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' DI LAVORO E NEL LAVORO TRA UOMINI E DONNE. IN QUESTO CASO IL COMUNE SI IMPEGNA:

1. A valorizzare le esperienze e le competenze professionali delle dipendenti, al fine di riequilibrare la presenza femminile nelle attività e nelle posizioni lavorative, ove sussiste un divario tra generi non inferiore ai due terzi (ruolo dirigenziale)
2. A verificare che ai vari livelli di governo sia garantita la presenza di genere e, in caso di esito negativo adottare, le necessarie misure correttive
3. A dare puntuale applicazione alle disposizioni di cui all'art.48 c.1 del D. Lgs. 198/2006, nella parte in cui si prevede che *"in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile è accompagnata da un' esplicita e adeguata motivazione"*
4. A garantire, nei bandi di concorso e negli avvisi di selezione, la tutela delle pari opportunità tra uomini donne, prevedendo requisiti di accesso che siano rispettosi e non discriminatori delle naturali differenze di genere.
5. Ad effettuare corsi di sensibilizzazione e formazione sulle pari opportunità e sul contrasto alla discriminazione, al fine di diffondere nell'ente una cultura organizzativa orientata a valorizzare la differenza di genere.
6. A far conoscere la normativa e le informazioni sulle pari opportunità attraverso l'utilizzo dei principali strumenti di comunicazione come posta elettronica, sito internet e internet presenti nell' Ente.

OBIETTIVO 2: GARANTIRE UN AMBIENTE DI LAVORO IMPRONTATO AL BENESSERE LAVORATIVO -IN TALE AMBITO IL COMUNE SI IMPEGNA, IN STRETTA COLLABORAZIONE CON IL CUG:

1. A promuovere un'indagine conoscitiva che, utilizzando adeguati indicatori di "benessere e malessere", coinvolga tutto il personale dell'ente
2. A elaborare proposte finalizzate al superamento delle eventuali criticità emerse
3. A migliorare il benessere organizzativo anche attraverso attività di formazione, rivolta ai dirigenti e alle posizioni organizzative, sulla tematica della mediazione del conflitto in ambito organizzativo
4. A premiare i Dirigenti che individuano soluzioni organizzative innovative finalizzate al contrasto di qualsiasi discriminazione e adottano azioni volte a migliorare la gestione delle risorse umane e la qualità del lavoro, attraverso la gratificazione e la valorizzazione delle capacità professionali dei dipendenti

OBIETTIVO 3: TUTELARE L'AMBIENTE DI LAVORO DA OGNI DISCRIMINAZIONE' DIRETTA E INDIRETTA, ANCHE NON LEGATA AL GENERE. IN TALE AMBITO IL COMUNE SI IMPEGNA:

1. a far sì che non si verifichino situazioni conflittuali sul posto di lavoro determinate, ad esempio, da pressioni o molestie sessuali, atteggiamenti mirati ad avvilire il dipendente, atti vessatori correlati alla sfera privata come orientamento sessuale, religione, razza, disabilità ecc.
2. Ad accertare la sussistenza di situazioni conflittuali, utilizzando le risultanze dell'indagine promossa dal CUG, di cui all'obiettivo 2. In presenza di accertate situazioni di criticità, il CUG

dovrà elaborare le misure correttive e proporle all'Amministrazione a alle RUS, per la loro adozione e applicazione.

OBIETTIVO 4: CONCILIAZIONE VITA PERSONALE /LAVORO. IN TALE AMBITO IL COMUNE SI IMPEGNA:

1. a garantire forme di flessibilità lavorativa in presenza di particolari esigenze connesse all'assistenza e cure di persone disabili, anziani e minori
2. a sperimentare, compatibilmente con le norme contrattuali e l'organizzazione dei servizi, nuove forme di flessibilità oraria che tengano conto delle esigenze dei dipendenti che si trovano in situazioni di svantaggio personale o familiare.

Il presente piano ha durata triennale **2018-2020** e' stato pubblicato nell'Albo Pretorio on-line dell'Ente.

Esiti della valutazione

I principali esiti della valutazione delle attività svolte dai dirigenti nell'anno 2018 sono stati i seguenti:

- il grado di raggiungimento della performance organizzativa è stimato tra il 77,66% e 84,66% a seconda della realizzazione degli obiettivi strategici di settore;
- il grado di raggiungimento degli obiettivi individuali è stimato tra l'86% ed il 100%.

La misurazione della performance organizzativa è stata condotta, come da sistema di valutazione e riprendendo la metodologia utilizzata nel 2017, sulla base dei seguenti fattori:

- salute economico finanziaria, cui è stato assegnato il punteggio del 88%,
- salute organizzativa, cui è stato assegnato il punteggio del 70%;
- salute delle relazioni, cui è stato assegnato il punteggio del 50%.

La valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi è stata effettuata per gli 11 dirigenti che nel corso dell'anno hanno svolto, anche ad interim, l'incarico dirigenziale negli 8 settori. Le valutazioni variano dal 95,70 al 77,15.